

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2026, n. 509

Approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex Genio Civile".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex Genio Civile", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; prevedendo la digitalizzazione, metadattazione e conservazione a lungo termine della restante parte di documentazione analogica dell'ex Genio Civile della Regione Puglia ancora da digitalizzare;
2. di delegare l'Assessore al Bilancio e Personale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, della suddetta Convenzione, in ragione del suo contributo strategico alla definizione dei contenuti nonché della sua funzione di raccordo tra le parti;
3. di individuare quale referente della suddetta Convenzione - per tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto - il Responsabile per la Transizione Digitale, autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di notificare, a cura della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, il presente provvedimento a tutte le Strutture regionali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art.23 del D.lgs n.33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex Genio Civile".

Visti :

- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo", con cui la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- il D.P.G.R. 13 gennaio 2026, n. 7, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'innovazione, l'intelligenza artificiale e la transizione digitale;
- la D.G.R. 30 maggio 2022, n. 791 "Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024", con la quale la Giunta regionale ha approvato il primo Piano di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale, e successivi aggiornamenti di cui alle D.G.R. n. ri 1094/2023 e 1646/2024;
- la D.G.R. 14.03.2024, n. 282 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- la D.G.R. 15.04.2024, n. 477 ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024" con cui la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di una nuova struttura dipartimentale denominata Dipartimento per la Transizione Digitale;
- la D.G.R. 23.12.2024, n. 1872 con cui la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale all' Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29.01.2025, n. 51 con cui la Giunta Regionale ha nominato Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante come da incarico conferito della D.G.R. n. 1872/2024, in possesso delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

Visti :

- il decreto del Presidente del Consiglio 21 dicembre 2021 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e,

in particolare è stato istituito il capitolo 948 "Somme destinate alla realizzazione dei programmi e interventi relativi ai servizi digitali e alla cittadinanza digitale provenienti dal fondo complementare PNRR;

- il Piano Nazionale Complementare di cui al già menzionato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 prevede il programma cofinanziato "Servizi digitali e cittadinanza digitale" al fine di rafforzare con ulteriori risorse e iniziative la misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" volta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 1° agosto 2022 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali del programma cofinanziato "Servizi digitali e cittadinanza digitale" definiti in relazione al relativo cronoprogramma finanziario di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e in coerenza al relativo cronoprogramma procedurale previsto nel PNRR, nonché le relative attività di monitoraggio, le informazioni relative amministrazione proponente, alla complementarità con il PNRR, ai soggetti attuatori e alle modalità di attuazione degli interventi;
- l'art. 21 comma 2 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 che dispone: "A valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e nell'ambito del programma "Servizi digitali e cittadinanza digitale" del PNC, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri può ricorrere, mediante apposita convenzione, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità";
- Il D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico sulla documentazione amministrativa" (TUDA);
- Il D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), il quale, all'art. 43, comma 3 prevede che "I documenti informatici, di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento, possono essere archiviati per le esigenze correnti anche con modalità cartacee e sono conservati in modo permanente con modalità digitali, nel rispetto delle Linee Guida" e al successivo articolo 44, comma 1-bis, che "il sistema di gestione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni è gestito da un responsabile" che "opera d'intesa con il dirigente dell'ufficio di cui all'articolo 17 del presente Codice, il responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ove nominato, e con il responsabile del sistema della conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, nella definizione e gestione delle attività di rispettiva competenza";
- la Deliberazione del Direttore Generale di AgID n. 407/2020 avente ad oggetto le "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" — entrate in vigore, a seguito di proroga e modifiche introdotte con successiva Deliberazione n. 371/2021, il 1° gennaio 2022.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Premesso che:

- il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità hanno sottoscritto un accordo ex art. 15

- della L. 241/1990 e ss.mm.ii., stipulato in data 21 ottobre 2024 ai sensi dell'art. 21 comma 2 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19;
- nell'ambito di tale Accordo, con nota del 29.09.2025 il DTD ha richiesto l'ingaggio di IPZS per la proposta progettuale della Regione Puglia;
 - il presente progetto prevede l'adesione all'iniziativa del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'accesso alle attività del Poligrafico e Zecca dello Stato S.P.A. (IPZS) per un valore di 2.500.000 €;
 - al fine di assicurare uniformità e qualità nel processo complessivo di dematerializzazione - Regione Puglia avvierà un ulteriore progetto, finanziato con risorse regionali FSC 2021-2027, volto a digitalizzare ulteriori serie di documenti di interesse amministrativo e istituzionale, per un importo di 3.010.752,69 €;

Considerato che:

- il progetto nasce dall'esigenza di completare la digitalizzazione dell'archivio dell'ex Genio Civile della Regione Puglia, in continuità con le attività già avviate, riguardanti la documentazione ancora in formato analogico conservata nelle sedi di Lecce e Foggia, pari a 2.465 metri lineari.
- la documentazione, prodotta principalmente nel periodo 1970–2023, è relativa alle pratiche di deposito dei progetti strutturali e alle autorizzazioni ed è attualmente custodita solo in formato cartaceo, con modalità di consultazione lente, basate sulla movimentazione fisica dei fascicoli. Ciò comporta difficoltà di accesso, tempi elevati di risposta e rischi di danneggiamento o perdita dei documenti.
- il progetto prevede la digitalizzazione, metadattazione e conservazione digitale sostitutiva a lungo termine dei documenti, nonché la loro consultazione online, mediante l'integrazione nel Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia, gestito da InnovaPuglia S.p.A., nel rispetto delle Linee guida AgID, del Codice dell'Amministrazione Digitale e sotto la supervisione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia.
- gli obiettivi principali sono il miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità e della sicurezza della documentazione, la riduzione dei tempi di ricerca e consultazione, l'aumento della trasparenza e dell'efficienza amministrativa e la razionalizzazione della gestione documentale. I benefici attesi includono un miglior servizio a cittadini, professionisti e amministrazioni, l'accesso remoto ai documenti e la riduzione delle disuguaglianze territoriali e digitali.

Considerato inoltre che:

- il progetto si pone come obiettivo di evolvere verso la conservazione "sostitutiva", lasciando gli originali analogici negli archivi fisici ma producendo documenti digitali che abbiano valore probatorio, in quanto copie conformi all'originale. Per tali documenti è previsto il riversamento nel Polo di Conservazione di Regione Puglia, sistema di conservazione digitale adottato dall'Amministrazione regionale ed inoltre utilizzare come unico data layer il gestore documentale, tramite lo sviluppo di un'applicazione specifica per una ricerca semplificata, intelligente e personalizzata per particolari tipologie documentali digitalizzate e conservate nel gestore documentale;
- la dematerializzazione degli archivi dell'ex Genio Civile rappresenta una componente cruciale e strategica della transizione digitale del nostro Paese. Con un volume imponente di 2.465 metri lineari di documentazione cartacea distribuiti nelle sedi di Lecce e Foggia — questo progetto è una pietra miliare non solo per l'efficienza amministrativa, ma soprattutto per la ricaduta sociale che produrrà;
- il Progetto comporterà un notevole efficientamento del servizio di accesso alla documentazione digitalizzata.

Rilevato inoltre che:

- il progetto presentato prevede il coinvolgimento di una cooperativa sociale o un'associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in sigla RUNTS) che sarà scelta attraverso una manifestazione d'interesse, pubblicata nell'Albo Pretorio della Regione Puglia, nel rispetto dei tempi di legge. Tale collaborazione sarà sostenuta economicamente dal cofinanziamento previsto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021–2027), finalizzato al potenziamento dei servizi del Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia, più volte citato in questo documento.

Tra le varie fasi procedurali previste dal progetto, la fase di aggiornamento della collocazione dei faldoni all'interno dell'applicativo di gestione documentale già in uso dall'Ente, vale a dire SDM e/o Tolomeo, appare la più opportuna da affidare alla cooperativa/associazione in termini di corretta gestione dell'archivio.

Per quanto sopra, si è valutata l'opportunità di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione tra le Parti mediante condivisione di uno schema di Convenzione, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Atteso che:

- le esigenze qui illustrate sono state condivise, altresì, con il Consigliere del Presidente per l'innovazione, l'intelligenza artificiale e la transizione digitale, nominato con DPGR del 13 gennaio 2026, n. 7;
- il contenuto dello schema di convenzione è stato condiviso con l'Assessore al Bilancio e Personale, che ha curato anche i rapporti tra le parti;
- la suddetta Convenzione non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi protocolli con altri operatori economici e/o altre Pubbliche Amministrazioni;
- non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione della convenzione;
- alla luce di quanto sopra, si è valutata l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione tra le Parti mediante condivisione di uno schema di convenzione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex Genio Civile", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare l'Assessore al Bilancio e Personale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere la suddetta convenzione, in ragione anche del ruolo di responsabile della gestione documentale e della conservazione;
- di individuare quale referente del suddetto Accordo il Responsabile per la Transizione Digitale, per tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto - il Responsabile per la Transizione Digitale, autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente

Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare il progetto che comporterà un notevole efficientamento del servizio di accesso alla documentazione delle pratiche ex Genio Civile non ancora digitalizzate presso le sedi regionali di Foggia e Lecce, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) e k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex Genio Civile", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; prevedendo la digitalizzazione, metadattazione e conservazione a lungo termine della restante parte di documentazione analogica dell'ex Genio Civile della Regione Puglia ancora da digitalizzare;
2. di delegare l'Assessore al Bilancio e Personale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, della suddetta Convenzione, in ragione del suo contributo strategico alla definizione dei contenuti nonché della sua funzione di raccordo tra le parti;
3. di individuare quale referente della suddetta Convenzione - per tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto - il Responsabile per la Transizione Digitale, autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di notificare, a cura della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, il presente provvedimento a tutte le Strutture regionali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art.23 del D.lgs n.33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. Segreteria Tecnica e
Amministrativa progetto "Hub/Centri regionali
I.A. per la Pubblica Amministrazione"
Monica Camisa

MONICA
CAMISA
24.04.2026
12:08:30
GMT+02:00



La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro



MARIANGELA
LOMASTRO
24.04.2026
12:54:06
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale
22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON ravvisa** osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante



COSIMO
ELEFANTE
24.04.2026
12:59:38
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta
Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L' Assessore al Bilancio e Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
27.04.2026
09:01:36
UTC





MARIANGELA
LOMASTRO
24.04.2026
13:01:23
GMT+02:00



**PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI
AL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA
Rafforzamento della Misura M1C1- Investimento 1.4.**

“Servizi digitali e esperienza dei cittadini”

INTERVENTO “realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei”

CUP B81C24000140001

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI ANALOGICI DELLE PRATICHE EX GENIO
CIVILE”**

tra

l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (di seguito anche “IPZS” o “Poligrafico”), con sede in Roma, Via Salaria, n. 691, C.F.: 00399810589, in persona del Direttore Generale, Dott. Maurizio Fatarella in qualità di legale rappresentante

e

La Regione Puglia con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, rappresentata dall’Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo, con deliberazione _____ (di seguito denominata “Regione”),

di seguito congiuntamente “*le Parti*”

PREMESSE

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla “*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*”, che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 (“Codice Privacy”);

VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”, quale atto di alta organizzazione che disciplina l’organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;

VISTO il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l’atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale “*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*” e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;

VISTA la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto “*Riorganizzazione digitale dell’amministrazione regionale - Linee di indirizzo*”, con cui la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;



VISTO il D.P.G.R. 13 gennaio 2026, n. 7, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'innovazione, l'intelligenza artificiale e la transizione digitale;

VISTA la D.G.R. 30 maggio 2022, n. 791 "Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024", con la quale la Giunta regionale ha approvato il primo Piano di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale, e successivi aggiornamenti di cui alle D.G.R. n. ri 1094/2023 e 1646/2024;

VISTA la D.G.R. 14.03.2024, n. 282 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";

VISTA la D.G.R. 15.04.2024, n. 477 ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024" con cui la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di una nuova struttura dipartimentale denominata Dipartimento per la Transizione Digitale;

VISTA la D.G.R. 23.12.2024, n. 1872 con cui la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale all' Ing. Cosimo Elefante;

VISTA la D.G.R. 29.01.2025, n. 51 con cui la Giunta Regionale ha nominato Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante come da incarico conferito della D.G.R. n. 1872/2024, in possesso delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTO Il D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico sulla documentazione amministrativa" (TUDA);

VISTO Il D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), il quale, all'art. 43, comma 3 prevede che "I documenti informatici, di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento, possono essere archiviati per le esigenze correnti anche con modalità cartacee e sono conservati in modo permanente con modalità digitali, nel rispetto delle Linee Guida" e al successivo articolo 44, comma 1-bis, che "il sistema di gestione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni è gestito da un responsabile" che "opera d'intesa con il dirigente dell'ufficio di cui all'articolo 17 del presente Codice, il responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ove nominato, e con il responsabile del sistema della conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, nella definizione e gestione delle attività di rispettiva competenza";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di AgID n. 407/2020 avente ad oggetto le "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" — entrate in vigore, a seguito di proroga e modifiche introdotte con successiva Deliberazione n. 371/2021, il 1° gennaio 2022.

VISTA la legge 13 luglio 1966, n. 559 recante "Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato";

VISTA la deliberazione CIPE 2 agosto 2002, n. 59 "Trasformazione in società per azioni dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato", in attuazione del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116 recante misure per il "Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59";



VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2025, con la quale il Dott. Maurizio Fatarella è stato nominato Direttore Generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, attribuendo allo stesso la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 12 "Innovazione tecnologica e trasformazione digitale" del bilancio previsionale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al cons. Paolo Donzelli a decorrere dal 1° ottobre 2022;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del 29 maggio 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore del Servizio iniziative di sistema per il settore pubblico, nell'ambito dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al dott. Francesco Saverio Sesti;



VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare l’art. 1, commi 1042 e 1043;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2023, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio 21 dicembre 2021 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e, in particolare è stato istituito il capitolo 948 “Somme destinate alla realizzazione dei programmi e interventi relativi ai servizi digitali e alla cittadinanza digitale provenienti dal fondo complementare PNRR”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” (di seguito anche “CAD”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2024, a firma del Sottosegretario per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, concernente l’adozione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l’art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;



VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026 - 2028 della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025, contenente la sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. il 21 gennaio 2025;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, per le parti ancora vigenti;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”.

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danni significativi agli obiettivi ambientali”;



VISTO il Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione europea, del 4 giugno 2021, che integra il citato Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2532 della Commissione del 16 dicembre 2025, recante "modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme di riferimento e le specifiche applicabili ai servizi di archiviazione elettronica qualificati";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 14 maggio 2024;

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e ss.mm.ii., recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;



VISTO il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga, a far data dal 1° luglio 2024, il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, "Modifiche alla Tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

CONSIDERATO che la citata Tabella A così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2023, individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale amministrazione Titolare di Intervento della Misura 1.4;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;



VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Complementare di cui al già menzionato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 prevede il programma cofinanziato “Servizi digitali e cittadinanza digitale” al fine di rafforzare con ulteriori risorse e iniziative la misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: “Servizi digitali e esperienza dei cittadini” volta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini;

VISTO l'articolo 1, co. 2, lett. a) 1 del citato decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 con il quale sono state ripartite le risorse destinate tra l'altro ai “Servizi digitali e cittadinanza digitale” del PNC, corrispondenti ad euro 350.000.000,00 (trecentocinquanta milioni/00), nel periodo compreso tra l'anno 2021 e il 2026;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 1° agosto 2022 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali del programma cofinanziato “Servizi digitali e cittadinanza digitale” definiti in relazione al relativo cronoprogramma finanziario di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e in coerenza al relativo cronoprogramma procedurale previsto nel PNRR, nonché le relative attività di monitoraggio, le informazioni relative amministrazione proponente, alla complementarità con il PNRR, ai soggetti attuatori e alle modalità di attuazione degli interventi;

CONSIDERATO che l'articolo 4 comma 3, del citato Decreto del 1° agosto 2022 prevede che “Per il monitoraggio di ciascun programma cofinanziato è utilizzato il sistema REGIS di cui all'articolo 1 comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e si applica la disciplina di cui al DPCM del 15 settembre 2021”;

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle Finanze del 5 dicembre 2022, n. 40 recante “PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi”, che fornisce indicazioni sull'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP);

VISTA la Scheda Progetto “Servizi Digitali e Cittadinanza Digitale”, allegata al citato Decreto del MEF del 1° agosto 2022;

VISTO in particolare l'obiettivo “Digitalizzare la Pubblica Amministrazione” (A.1.1), volto a sostenere, alla lettera (f), le seguenti attività: la digitalizzazione della PA attraverso un programma pilota per definire modelli per la digitalizzazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione dei processi;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 recante “Ulteriori disposizioni Urgenti per l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n.56;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 1 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 che prevede: “Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione documentale delle pubbliche amministrazioni connessi agli obiettivi di cui al regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le



pubbliche amministrazioni, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, del supporto tecnico-operativo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.”

VISTO, altresì, l'art. 21 comma 2 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 che dispone: “A valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e nell'ambito del programma "Servizi digitali e cittadinanza digitale" del PNC, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri può ricorrere, mediante apposita convenzione, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità.”

RILEVATO, inoltre, che l'art. 21 comma 3 del citato decreto-legge dispone che “Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. può avvalersi, sulla base di un'apposita convenzione, di concessionari di pubblici servizi o fornitori di servizi pubblici essenziali, ivi incluse società da questi controllate, che, da almeno dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, siano, esclusivamente nell'ambito del relativo gruppo societario, dotati di infrastrutture fisiche e digitali già operative e capillari, con una presenza di sedi strutturate in almeno la metà delle regioni italiane e di un organico di almeno 10.000 lavoratori sul territorio nazionale, e siano dotati di piattaforme tecnologiche integrate caratterizzate da elevati livelli di sicurezza informatica e che siano, anche in relazione a società da questi controllate, gestori di identità digitale in possesso della qualificazione quali prestatori di servizi fiduciari qualificati, ai sensi dell'articolo 29 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, presso l'Agenzia per l'Italia digitale, con esperienza pluriennale nella digitalizzazione dei servizi al cittadino o nella digitalizzazione, ricezione e gestione delle istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione.”

VISTO l'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., stipulato in data 21 ottobre 2024 ai sensi dell'art. 21 comma 2 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità (di seguito anche “Accordo”);

RILEVATO che, in data 10/12/2025, è stato modificato l'Accordo (ed il relativo Piano Operativo) tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., prevedendo che il nuovo termine per il completamento dei progetti pilota è il 31/12/2026;

RILEVATO che il predetto Accordo e il Piano Operativo per la “realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei per la p.a.” allegato in uno al medesimo Accordo disciplinano lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune, prevedendo la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;



VISTA la nota prot. N. DTD-0005937-P-12/11/2024, con cui il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha reso noto di aver presentato alla Commissione per l'Innovazione tecnologica e digitalizzazione della Conferenza delle Regioni l'iniziativa in materia di digitalizzazione documentale, riscuotendo interesse e piena collaborazione;

RILEVATO che, secondo quanto rappresentato nella nota citata, la Commissione ha condiviso il percorso programmatico e il quadro regolatorio dell'iniziativa, nonché i criteri per l'individuazione dei progetti, che sono stati esplicitati nel necessario co-finanziamento da parte delle Regioni e Province interessate nonché nel rilevante interesse sociale dell'iniziativa;

RILEVATO che la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia prevede il coinvolgimento di una cooperativa sociale o un'associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in sigla RUNTS) che sarà scelta attraverso una manifestazione d'interesse, pubblicata nell'Albo Pretorio della Regione Puglia, nel rispetto dei tempi di legge. Tale collaborazione sarà sostenuta economicamente dal cofinanziamento previsto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021–2027), finalizzato al potenziamento dei servizi del Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia, più volte citato in questo documento.

Tra le varie fasi procedurali previste dal progetto, la fase di aggiornamento della collocazione dei faldoni all'interno dell'applicativo di gestione documentale già in uso dall'Ente, vale a dire SDM e/o Tolomeo, appare la più opportuna da affidare alla cooperativa/associazione in termini di corretta gestione dell'archivio.

VISTA la nota prot. in ingresso di IPZS n. 0082951 del 29/09/2025 con cui Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri la disponibilità della Commissione per l'Innovazione tecnologica e digitalizzazione della Conferenza delle Regioni a sviluppare progetti pilota con il supporto delle strutture competenti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

RILEVATO CHE Regione Puglia ha manifestato l'esigenza di realizzare un Progetto relativo alla Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex Genio Civile, prevedendo la digitalizzazione, metadattazione e conservazione a lungo termine della restante parte di documentazione analogica dell'ex Genio Civile della Regione Puglia ancora da digitalizzare.

Il progetto nasce dall'esigenza di completare la digitalizzazione dell'archivio dell'ex Genio Civile della Regione Puglia, in continuità con le attività già avviate, riguardanti la documentazione ancora in formato analogico conservata nelle sedi di Lecce e Foggia, pari a 2.465 metri lineari e, in qualità di Amministrazione proponente, ha presentato un progetto in tal senso;

VISTO il Progetto "Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex genio civile", predisposto da Regione Puglia e acquisito al prot. in ingresso di IPZS n. XXXXXXXX del XX/XX/20XX;

VISTI gli esiti positivi dell'istruttoria condotta dall'IPZS sul progetto presentato da Regione Puglia, in funzione dei quali è stata resa la formale approvazione da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, giusta nota prot. in uscita di IPZS n. XXXXXXXX del XX/XX/20XX;



RITENUTO di procedere, in attuazione del richiamato Accordo stipulato in data 21 ottobre 2024 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 21 , comma 2, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 con Regione Puglia, per la realizzazione del “Digitalizzazione dei fascicoli analogici delle pratiche ex genio civile” (di seguito anche “Progetto”);

DATO ATTO che l’attuazione del Progetto avverrà nel rispetto delle risorse economiche complessivamente assegnate alle Regioni e comunque entro i limiti di budget del piano finanziario condiviso con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD). Pertanto, il volume complessivo dei documenti da trattare sarà definito di comune accordo tra le Parti, anche a seguito di confronto con il fornitore dei servizi di digitalizzazione individuato da IPZS;

DATO ATTO che le modalità attuative ed esecutive del Progetto sono dettagliate, di comune accordo tra le Parti, all’interno del Progetto Esecutivo;

DATO ATTO che Regione Puglia, all’interno Progetto presentato, ha dichiarato che - al fine di assicurare uniformità e qualità nel processo complessivo di dematerializzazione - intende avviare un ulteriore progetto, finanziato con risorse regionali FSC 2021-2027, volto a digitalizzare diverse serie di documenti di interesse amministrativo e istituzionale;

DATO ATTO che la presente Convenzione regola i rapporti tra le Parti in relazione alle attività descritte nel Progetto approvato.

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue

ARTICOLO 1

Premesse

1. Le Premesse, l’Accordo, il “Progetto”, il Progetto Esecutivo e la documentazione richiamata, anche se non materialmente allegata, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra Regione Puglia e IPZS per la realizzazione del Progetto secondo le modalità dettagliate all’interno del Progetto Esecutivo.



ARTICOLO 3

Durata ed efficacia della Convenzione

1. La presente Convenzione avrà durata fino al termine previsto nel Piano di attività di cui all'art. 4 e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 e acquisisce efficacia tra le Parti a seguito dell'intervenuta registrazione presso i competenti Organi di controllo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Il termine di cui al precedente punto potrà essere modificato in caso di proroga dell'Accordo stipulato in data 21 ottobre 2024 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità.

ARTICOLO 4

Modalità di esecuzione delle attività

1. Nell'ambito della presente Convenzione, IPZS procederà all'individuazione del fornitore dei servizi di digitalizzazione da assegnare al Progetto approvato dal DTD, conferendogli apposito incarico per la realizzazione delle attività previste e curando la gestione dei relativi rapporti contrattuali. IPZS identificherà il fornitore in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'Accordo, in modo da garantire il migliore utilizzo delle risorse disponibili e tenendo conto di una serie di fattori quali la complessità e caratteristiche del progetto, le competenze specifiche dimostrate da ciascun fornitore, la prossimità geografica, altri fattori di diversificazione.
2. Qualora in fase di elaborazione del Piano delle attività emergesse la necessità di modificare il Progetto, Regione Puglia trasmetterà a IPZS la nuova versione aggiornata per la relativa istruttoria e successivo inoltro al DTD per la formale approvazione.
3. IPZS, di concerto con Regione Puglia, approverà il Piano delle attività predisposto dal fornitore, previa valutazione della rispondenza all'Accordo, e al Progetto. Tale Piano terrà conto del necessario rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
4. Il Piano delle attività sarà trasmesso da IPZS al DTD nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di monitoraggio espletate dal Comitato di Attuazione previsto dall'art. 5 dell'Accordo.
5. Il Piano delle attività potrà essere modificato su richiesta di una delle Parti o del fornitore qualora si rendesse necessario ai fini della realizzazione del Progetto anche alla luce del contenuto del Progetto Esecutivo. In questo caso, sarà richiesta al fornitore la predisposizione di un Piano aggiornato, che sarà approvato con le modalità di cui al precedente punto 3.



6. Alle scadenze previste dal Piano delle attività, il fornitore redigerà lo Stato Avanzamento Lavori (SAL), che sarà esaminato e approvato da IPZS previa acquisizione del parere favorevole di Regione Puglia.

7. Qualora in fase di esecuzione del Piano emergesse la necessità di modificare il Progetto, Regione Puglia trasmetterà a IPZS la nuova versione aggiornata per la relativa istruttoria e successivo inoltro al DTD per la formale approvazione.

8. IPZS procederà all'erogazione dei corrispettivi dovuti al fornitore con le modalità previste dall'incarico di cui al precedente punto 1.

ARTICOLO 5

Obblighi e responsabilità delle Parti

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione della presente Convenzione, a contribuire alla realizzazione del Progetto in conformità al Progetto Esecutivo e al Piano delle attività e a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, tenendo informata l'altra Parte sulle attività effettuate.
2. IPZS si impegna a supervisionare l'esecuzione del Piano di attività e lo svolgimento del Progetto, a monitorare che l'attuazione avvenga secondo la pianificazione stabilita, con un uso efficiente delle risorse e per il raggiungimento degli obiettivi entro i tempi e con i costi previsti, a raccogliere dati e informazioni sull'avanzamento dei lavori e a condurre periodiche revisioni delle attività effettuate con Regione Puglia.
3. IPZS comunicherà periodicamente lo stato di avanzamento complessivo del Progetto al DTD, che potrà chiedere approfondimenti nel caso di situazioni specifiche da attenzionare.
4. Regione Puglia invidua e autorizza un Pubblico Ufficiale per lo svolgimento dell'attività di certificazione di processo e per la certificazione delle attività relative al Piano di campionamento, in conformità alle previsioni delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" adottate dall'AgID e relativi Allegati.
5. Regione Puglia si impegna ad acquisire le autorizzazioni e pareri necessari alla realizzazione del Progetto e a porre in essere ogni attività di sua competenza prevista nel Piano delle attività secondo le tempistiche ivi previste, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti.
6. Regione Puglia si impegna a includere nel Progetto solo la documentazione per la quale sussiste l'obbligo di conservazione, escludendo conseguentemente i documenti per i quali tale obbligo sia superato.
7. Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione i documenti per il ritiro da parte del fornitore di servizi individuato da IPZS, avendo cura di inserire i faldoni (e gli eventuali altri documenti) in scatole a doppia onda da disporre su europallet incellofanati.
8. Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione del fornitore di servizi individuato da IPZS, in fase preliminare e in formato concordato, ove disponibili:



- a) elenchi di consistenza e flusso dati da database d'archivio per agevolare le attività di presa in carico e di riconsegna della documentazione;
 - b) tracciati record relativi alla documentazione oggetto di digitalizzazione, comprensivi delle informazioni descrittive e identificative necessarie per l'indicizzazione, la corretta associazione documentale e l'integrazione con i sistemi informativi utilizzati dal fornitore.
9. Regione Puglia si impegna a organizzare e gestire una fase di ispezione della documentazione in contraddittorio fra il gestore dell'archivio e il fornitore di servizi individuato da IPZS, sia nella fase di presa in carico che in quella di riconsegna per redigere la distinta di carico e di resa, consentendo di verificare, nell'eventualità, la corrispondenza fra il contenuto delle scatole e gli elenchi di consistenza forniti.
10. Regione Puglia si impegna nella cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, individuando e stimando i rischi da interferenza, definendoli nella redazione del DUVRI (Documento Unico dei Rischi da Interferenza) da trasmettere a IPZS.
11. Regione Puglia si impegna a segnalare tempestivamente a IPZS ogni circostanza che possa influire sulla regolare esecuzione del Progetto.
12. IPZS trasmette le informazioni eventualmente richieste dal DTD in relazione all'andamento delle attività.
13. IPZS si impegna altresì a adottare le idonee misure provvisorie per il soddisfacimento delle richieste di accesso agli Atti ai sensi di quanto previsto dalla Legge del 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
14. Le Parti si impegnano a collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative insorte nell'esecuzione delle attività.
15. IPZS si impegna altresì ad adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi e i conflitti di interesse, a evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241, applicabili anche al PNC, a vigilare sull'applicazione dei principi trasversali, qualora pertinenti, e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
16. Le Parti garantiscono inoltre la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione e a facilitare gli eventuali controlli in loco, effettuati da ogni Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.
17. Le Parti si impegnano al rispetto delle Linee Guida AgID (<https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>), ove applicabili, in particolare in relazione a:
- a) Accessibilità
 - b) Dati e Open Data
 - c) Gestione e Conservazione dei documenti informatici
 - d) Interoperabilità



e) Marcatatura Atti Pubblici

18. Regione Puglia si impegna a indicare entro il 31/07/2026 - e comunque prima che lo stato di avanzamento del Progetto raggiunga il 50% di UdA certificate - l'infrastruttura di conservazione digitale su cui il fornitore di servizi individuato da IPZS potrà iniziare a riversare i pacchetti di distribuzione delle cartelle cliniche digitalizzate, in linea con quanto previsto dal CAD e dal Regolamento esecutivo (UE) 2025/2532 di cui in premessa.

19. Nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione del Progetto, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, ciascuna Parte comunica tempestivamente all'altra tali problematiche.

20. Qualora a seguito di verifiche congiunte risulti che le attività sono in ritardo rispetto alle tempistiche previste nel Piano di attività, le Parti, sentito il fornitore, individuano le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato e concordano un piano di rientro tale da consentire il rispetto dei termini previsti e ne monitorano l'attuazione.

21. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse il mancato rispetto del Piano di rientro di cui al precedente comma 20, IPZS informerà il DTD per l'assunzione delle determinazioni di competenza in merito alla prosecuzione o alla rimodulazione del Progetto.

22. IPZS è esonerato sin d'ora da eventuali responsabilità per danni di qualsiasi natura - materiali e immateriali, a persone o cose - che dovessero essere causati nell'esecuzione della presente Convenzione da Regione Puglia o dal personale di cui si avvale il fornitore di servizi, a qualunque titolo, ivi incluso il personale di eventuali subappaltatori; il suddetto fornitore sarà dunque l'unico responsabile, nei limiti di legge, di tutti i danni materiali e immateriali cagionati a persone o cose in ragione dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sia a causa della condotta dei propri lavoratori dipendenti, sia a causa dei mezzi utilizzati. Il fornitore dovrà essere in possesso di idonea copertura assicurativa per lo svolgimento delle attività.

ARTICOLO 6

Risorse

1. Le attività previste dalla presente Convenzione sono realizzate nell'ambito dell'intervento "Realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei per la P.A." di cui all'Accordo di collaborazione sottoscritto tra il DTD e IPZS il 21 ottobre 2024, secondo quanto riportato nel relativo Piano Operativo e sono pertanto finanziate a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e nell'ambito del programma ("Servizi digitali e cittadinanza digitale") del Piano Nazionale Complementare (PNC).

ARTICOLO 7

Referenti

1. Ai fini della presente Convenzione le Parti individuano i seguenti referenti:



- a) per il Poligrafico: ing. Stefano Imperatori
- b) per Regione Puglia: il Responsabile per la Transizione Digitale ing. Cosimo Elefante

2. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.

ARTICOLO 8

Modifiche alla Convenzione

1. Le Parti potranno apportare di concerto, esclusivamente in forma scritta e in coerenza con quanto previsto nel Progetto e dettagliato nel Progetto Esecutivo, modifiche alla presente Convenzione, al fine di adeguarla a rilevanti e mutate esigenze scaturite durante lo svolgimento delle attività.

ARTICOLO 9

Riservatezza, conflitto di interessi, codice di condotta e prevenzione della corruzione

1. Le Parti si obbligano a non divulgare, nei confronti di qualsiasi soggetto non direttamente coinvolto nell'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati di cui fossero venute a conoscenza, o che fossero loro comunicati in virtù del presente atto.
2. Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici e alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti internet. Le Parti si impegnano altresì a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all'attuazione della presente Convenzione, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi, nello Statuto e nei rispettivi Codici Etici e di Condotta.
3. Le Parti assicurano e garantiscono il pieno e assoluto rispetto delle normative ad esse applicabili in materia di anticorruzione. In particolare, le stesse dichiarano di conoscere, condividere e rispettare i principi contenuti nella legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.
4. IPZS garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il DTD sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare il Progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso DTD in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
5. L'inosservanza di una Parte agli obblighi e agli impegni di cui al presente articolo dà facoltà all'altra Parte di recedere dalla Convenzione.

ARTICOLO 10

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione della presente Convenzione sulle modalità e le finalità dei



trattamenti di dati personali che verranno effettuati per la stipula, la gestione e l'esecuzione della medesima.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione nella presente Convenzione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

3. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento - per la stipula, la gestione e l'esecuzione della Convenzione - sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

4. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

5. Le Parti, nell'ambito della presente Convenzione e per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alla suddetta normativa privacy.

6. Le modalità del trattamento dei dati personali nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del GDPR, ivi comprese quelle relative ai responsabili interni e alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato sono disponibili per il Poligrafico all'indirizzo www.ipzs.it sezione "Privacy" e per Regione Puglia sul sito (www.regione.puglia.it)

Tenuto conto della natura particolare dei dati che saranno trattati da IPZS e dal fornitore nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, le Parti si riservano di disciplinare i relativi trattamenti mediante appositi atti di nomina, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e dai provvedimenti del Garante Privacy

ARTICOLO 11

Divieto di cessione

1. La presente Convenzione non potrà essere ceduta né totalmente né parzialmente, a pena di nullità.

ARTICOLO 12

Comunicazioni

1. Qualsiasi comunicazione inerente alla presente Convenzione andrà eseguita per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo idoneo a comprovarne la ricezione.

ARTICOLO 13

Controversie e Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o applicazione della presente Convenzione, o comunque alla stessa indirettamente connesse, non definibili in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



ARTICOLO 14

Registrazione

1. La presente Convenzione - che viene sottoscritta digitalmente - è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.
2. Le spese di bollo sono a carico del Poligrafico. Al versamento all'Erario provvede il Poligrafico in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 286766/2020.

ARTICOLO 15

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Regione Puglia

L' Assessore al Bilancio e Personale

Prof. Sebastiano G. Leo

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

S.p.A.

Maurizio Fatarella
